

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccezzualmente il Lunedì.
Associazioni per l'Italia 1.322 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgana, casa Tellini.

Udine 3 giugno.

GIUSEPPE GARIBALDI

Giuseppe Garibaldi è morto! Questa è la notizia, che venne oggi a sorprenderci prima ancora di saperlo ammalato. L'annuncio ha colpito tutti come una trafittura dell'anima, e tutti hanno lasciato in quel senso di stupore di chi vedesse ad un tratto scomparire dal cielo uno degli astri più luminosi.

Ma la stessa oscurità passò come un lampo; e la luce che emana dal suo nome fu più splendida che mai. Questo nome sta scritto nelle più gloriose pagine della storia italiana: da quando cioè si presentava, nelle sue gesta giovanili nelle Repubbliche americane, il futuro eroe della patria, all'ultima visita che da vecchio ei fece a quella terra di Sicilia dove le vittorie dei prodi da lui guidati si può dire, che abbiano deciso l'unità della patria italiana, consumata al Volturno nell'incontro di **Giuseppe Garibaldi** col primo Re d'Italia.

Due morti, e con essi tanti altri, che fecero la loro parte per costituire l'Italia in Nazione! Ma quei due ed altri eroi della patria, comunque da diversi punti partiti, s'incontrarono là dove l'amore dell'Italia li aveva guidati, perché fossero non soltanto strumento della nazionale redenzione, ma altresì specchio alle generazioni future, che sappiano a queste fonti attingere il sempre vivo patriottismo, la concordia, lo spirito di sacrificio, le ispirazioni ad opere degne d'un gran Popolo.

Si ergeranno a questi e ad altri statue e monumenti; ma c'è un monumento, ch'essi eressero a sé medesimi nella storia della nostra risurrezione, più solido dei marmi e dei bronzi, A questo monumento devono gli Italiani dell'oggi e del domani portare sempre l'omaggio dei fiori e delle corone, che devono essere le opere di ognuno a vantaggio e decoro della patria.

L'Italia contemporanea ha voluto e saputo, mercè uomini siffatti, aggiungere qualcosa alla gloriosa eredità del suo passato; ma a questa ricca eredità ogni generazione ha debito di aggiungere altro del proprio. Ed è questo appunto il miglior modo di onorare gli eroi della Nazione.

Alla tomba di **Giuseppe Garibaldi**, per quanto l'inattesa sua morte ci commuova, pensiamo che non dobbiamo por-

tare soltanto un tributo di lagrime, ma sì di virili propositi e di atti generosi. Che il suo nome e la sua vita ce li ispirino.

P. V.

Rivista politica settimanale

La questione egiziana è sempre quella che tiene in ansiosa aspettativa tutta la politica europea; e dobbiamo soprattutto alla precipitazione della Francia ed alla accidenza dapprima usatale dall'Inghilterra nel volersi imporre da sole in Egitto, se la matassa della politica orientale si va sempre più arruffando.

Dopo la prepotenza di Tunisi, che si mantiene in tutti i suoi effetti, la Francia intende che si disponga contro di lei, contro cioè il vagheggiato suo Impero africano, tutto quello che le altre potenze intendono di fare a preservazione del loro diritto, tutto quello che la Turchia pretende di far valere come competenza dell'alta sua sovranità a Tripoli e nell'Egitto. Come gli immaginari Krumiri di Tunisi mettevano in pericolo la sua tanto contrastata conquista dell'Algeria, un paio di reggimenti turchi a Tripoli sono una minaccia per la nuova conquista di Tunisi. Se gli Egiziani vogliono governarsi da sè nel modo che credono, offendono la *preponderanza* della Francia in Egitto, cui nessuno deve mettere in dubbio. Quanto ai sudditi dell'imperatore del Marocco, badino bene a non mettere impedimenti agli esploratori francesi, che fanno degli studi sul territorio marocchino.

Insomma la Francia, che per giunta vorrebbe considerare quali alleate, ma sussidie e da mantenersi in perpetua obbedienza, le due care sorelle latine, la Spagna e l'Italia; essa che fa la cattolica in Siria, che vorrebbe spadroneggiare in Grecia e si duole di non poterlo fare, intende di essersi sostituita a Roma antica nel dominio di tutti i paesi attorno al Mediterraneo.

Essa però ha dovuto accorgersi, che l'Inghilterra va con lei fino ad un certo punto, ma per sorveglierla, e che esistono anche l'Italia, l'Austria, la Germania e la Russia per le quali pure s'intende sia aperta per l'Egitto la via dei mari orientali e che dopo avere parlato tanto di concerto europeo, conviene che tutte le grandi potenze s'interessino a quello che accade in un annesso della Turchia, ne' di cui affari tutta l'Europa vuole qualcosa vederci.

La stampa uffiosa francese se la prende soprattutto coll'Italia di avere dovuto fare un passo indietro, e che si ripari di concerto europeo e che se qualcheduno avrà da metter ordine in Egitto, debba essere la Turchia sotto la direzione di tutta complessivamente la diplomazia europea.

Sarà però sempre difficile mantenere d'accordo tutta questa e far agire il Sultano a modo suo, ed, a modo del Sultano, Arabi: pascià.

Siamo sempre a quella, che nessuno può presumere di governare in casa d'altri, amenochè non vi comandi da padrone e da solo. Quando s'è in molti ad intromettersi nelle cose altrui, si è certi, che ne devono venire dei

litigi, che possono perfino finire con una rottura.

Ogni momento sentiamo a dire qualcosa di nuovo circa all'Egitto. Si dice che Arabi pascià vuole deposto il Khediv Tewfick, sostituirlo con altri, forse con sè stesso, che alle flotte inglese e francese ha apprezzato una resistenza, che è chiamato a Costantinopoli e che non vi vuole andare, ch'egli agisce d'accordo col Sultano, o malgrado lui, che da Costantinopoli si attende un commissario ottomano, senza o con truppe, che la flotta turca andrà in Egitto, che l'Inghilterra si occuperà colla sua soprattutto delle due bocche del canale di Suez, che si possa perfino venire ad un intervento europeo come nell'affare famoso di Dulcigno.

Ora intanto si è a quella della conferenza europea, questa volta desiderata e promossa dallo stesso Freycinet, che dovette disdirsi e che crede doversi piuttosto piegare ad un concerto di tutte le grandi potenze, che non arrischiare il proprio intervento armato, che difficilmente sarebbe dalle altre potenze tollerato. Insomma spira di nuovo un'aria di pace a Parigi, e vi si crede perfino di poter lusingare con delle chiacchiere l'Italia, mentre si continuano da per tutto le persecuzioni contro gli operai italiani.

Gambetta alla Camera francese ha fatto vedere che quella del Freycinet era una ritirata, e ch'egli sottometteva la Francia all'Europa laddove aveva affermato la sua preponderanza. Ma forse sono molti i Francesi, i quali pensano, che la Francia ha abbastanza filo da torcere a Tunisi e che non le convenga di spingere ad oltranza le cose nell'Egitto, per lavorare da ultimo a beneficio di Bismarck, che, sebbene malato, gode degli imbarazzi in cui ha saputo spingere il vicino.

Da un momento all'altro potremo avere del nuovo nelle cose d'Egitto; sebbene da tutte le capitali dell'Europa partano consigli di prudenza. La diplomazia però, col lento suo procedere, non può antivenire qualche moto repentino in Egitto.

**

La Camera dei Deputati italiana aspetta ancora che il Mancini rompa il silenzio. Intanto vota in fretta ed in furia i bilanci ed aspetta il decreto della sua morte, che non sarà certo risurrezione per molti de' suoi componenti attuali. Il Crispi prepara per i superstiti l'indennità.

Il partito clericale si agita in molte parti e soprattutto a Napoli, dove eccita la marmaglia a continue dimostrazioni e violenze, seguendo il proposito della stampa temporalista, che dice di sperare nello scompiglio. Si può da ciò vedere, che suo proposito è di fare lega con tutti i peggiori agitatori d'ogni genere,

I ricattatori di Notarbartolo furono presi; ma col sacrificio della vita d'un ufficiale che ebbe bella parte nelle vittorie della patria, l'Ilardi. Anche degli assassini di Filetto pare che la giustizia si sia impadronita.

Mentre scrivevamo, ci è giunta una notizia quanto inaspettata tanto dolorosa; quella della morte di **Giuseppe Garibaldi**. Basta questo nome a ridestare in tutti gli Italiani quel sentimento che dominò tutte le anime dal principio alla fine della lotta per il nostro risorgimento. Quest'anno si celebrerà la festa nazionale

colle bandiere a lutto; ma la storia porrà l'immortale suo suggello ad un'esistenza, che brillerà d'una luce sempre maggiore quanto più il tempo si allontanerà dall'età nostra. È destino dell'Italia, che anche il lutto per la perdita de' suoi grandi serva a ritemprare il sentimento nazionale. Certi uomini servono il loro paese anche quando cedono all'inesorabile decreto della morte.

— E. Celotti — C. Marzuttini — A. Centa — O. Belgrado — L. Riva — M. Antonini — E. Novelli — L. Barcella — L. Conti — A. Sgoifo — G. Steffani — B. Bianchi.

(Seduta 3 giugno, ore 1 pom.)

Il Consiglio direttivo inviò il seguente telegramma alla famiglia del defunto Generale Garibaldi:

Famiglia Garibaldi — Caprera.

Società friulana Reduci commossa morte **Giuseppe Garibaldi**, esprimendo dolore profondo per avvenuto disastro nazionale attesta condoglianze sentite alla illustre famiglia del Grande Cittadino.

Il Consiglio delibera che a segno di lutto la bandiera sociale resti abbannata per un anno.

Su proposta del Consigliere Novelli resta deliberato di aprire una sottoscrizione popolare a cent. dieci onde collocare una lapide a Garibaldi commemorativa della sua presenza in Udine il giorno 1.º marzo 1867.

Questa sera alle ore 8 il Consiglio direttivo terrà di nuovo seduta per avere comunicazione di quanto le rappresentanze delle Società di Udine stabiliranno in argomento alle ore 4 presso il Municipio e deliberare di conformità.

Il Comitato dell'Associazione costituzionale friulana, adunatosi straordinariamente quest'oggi, ha spedito i due seguenti telegrammi:

Famiglia Garibaldi — Caprera.

L'Associazione Costituzionale friulana prende viva parte al vostro dolore che è dolore della Patria.

La Presidenza.

Al Presidente del Consiglio dei Ministri
ROMA.

L'Associazione Costituzionale friulana unita al governo nel lutto per la perdita del Grande Cittadino, ricordando il grande Re ed il gran Ministro, augura all'Italia un avvenire degno del patriottismo dei sommi Fattori della sua unità.

Società operaia generale.

È morto **Giuseppe Garibaldi**, l'eroe dei due mondi — il grande fattore della indipendenza d'Italia.

Operai,

Al lutto nazionale associamo il nostro dolore rimpicciolendo, la perdita dell'amissimo nostro Presidente onorario.

Udine, 3 giugno 1882.

La Direzione.

M. Volpe, Presidente — A. Fanna, Vice Presidente — G. Bergagna — L. Conti — G. B. Spezzotti, Direttori.

Famiglia Garibaldi — Caprera.

Al lutto nazionale per la irreparabile perdita del grande Fattore della Indipendenza Italiana partecipa concorde la Società generale di mutuo soccorso fra gli operai di Udine.

Il Presidente

Marco Volpe.

La Società di ginnastica ha pubblicato il seguente:

Prendendo parte al lutto nazionale per la fatale perdita di **Giuseppe Garibaldi** la palestra oggi e domani rimane chiusa.

Con altro avviso renderò note le misure che saranno prese in concorso delle altre Società cittadine per le onoranze funebri all'eroe leggendario.

Dalla Palestra, 3 giugno 1882.

Fornera.

Società di mutuo soccorso fra i calzolai di Udine.

Una tremenda sventura ha colpito l'Italia; è morto il più grande dei suoi figli, l'eroe dei due mondi e dell'umanità, il generale **Giuseppe Garibaldi**, nostro Presidente onorario; con profondo dolore l'annunciamo ai Soci.

La Presidenza.

La stessa inviava il seguente telegramma:

Sig. Francesca Garibaldi

Isola Maddalena - Caprera.

Società Calzolai Udinese addolorata per la perdita suo Presidente Onorario alle dimostrazioni universali del dolore si as-

socia facendo voti che i figli superstiti continuino nella gloriosa via tracciata dall'eroico padre Giuseppe Garibaldi.

Malbani Giuseppe
Presidente.

L'Emigrazione. Gli emigrati politici di Trieste, Gorizia ed Istrija, qui residenti, inviarono stamane a Caprera il seguente telegramma:

Menotti Garibaldi — Maddalena.

— Profondamente colpiti funesta notizia morte grande eroe — incarnazione idea riscatto nostra terra — uiamo al lutto patria comune nostro immenso cordoglio.

Emigrazione politica

Trieste, Gorizia, Istrija, residente Udine.

Fratellanza popolare friulana. Riceviamo e pubblichiamo il seguente telegramma spedito ieri a Genova:

Canzio

GENOVA.

Morte primo Cittadino Italia, è lutto Umanità.

Tanta avventura non ha conforto.

Martire glorioso — invincibile emanzipazione Popoli — avrà doveroso ricordo attuazione suoi sublimi principii politici-sociali.

Presidenza
Fratellanza Popolare Friulana
F. Scubla.

Sentimento patriottico. Appena giunta all'orecchio dei nostri studenti la dolorosa notizia che **Giuseppe Garibaldi** non è più, radunatisi tutti verso il mezzogiorno in Piazza Vittorio Emanuele, fecero prima un giro per la città onde invitare ad assocarsi al lutto generale quei proprietari di negozi che non l'avevano fatto.

Essendo passati innanzi all'Istituto Giovanni d'Udine, e vedendo che al contrario degli altri ivi nessun segno di lutto esisteva, fu proposto di mandare una deputazione a invitarne il Direttore prete Del Negro; ma un egregio giovane sorto a parlare, con un suo forbito discorso concluso che male starebbe su quell'edificio, dove s'insinua l'oscurantismo e l'odio alla patria, quella bandiera che **Giuseppe Garibaldi** teneva sempre alta in nome del progresso e della libertà.

Indi con bandiera nazionale abbassata si recarono al Municipio, e là manifestarono al Sindaco il loro dolore per la morte dell'Eroe, dichiarando nello stesso tempo che sarebbero sempre pronti ad associarsi a qualunque manifestazione di lutto che si farà in memoria del Grande Uomo. Il Sindaco con accorto parole lodò i loro sentimenti patriottici, e invitò gli studenti a mandare due rappresentanti alla seduta delle Società cittadine stabilita per oggi alle quattro per deliberare sull'argomento e di cui rendiamo conto qui appresso.

Dopo questo, avendo sempre mantenuto quell'ordine che la solennità del momento richiedeva, si sciolsero.

Sia lode ai nostri giovani, i quali in ogni occasione dimostrano il sentimento patriottico profondamente radicato in essi.

Adunanza delle Società cittadine. Sopra invito del Sindaco si sono oggi riunite in una sala del palazzo della Loggia le rappresentanze delle Società seguenti, per avvisare ai modi più opportuni di rendere tributo d'onore a **Giuseppe Garibaldi**:

Società generale di mutuo soccorso fra gli operai — Società falegnami — calzolai — tipografi — parrucchieri — sarti — tappezziere — fornai — agenti di commercio — cappellini — reduci — Società giubilistica — Consorzio filarmonico — Istituto filodrammatico — Circolo artistico — Società alpina — Studenti ginnasio — Studenti Istituto tecnico — Associazione progressista e costituzionale.

Il Sindaco ha aperto la seduta esprimendo con accorto parole l'oggetto della stessa convocazione e invitando gli intervenuti ad esporre le loro idee sul da farsi per rendere omaggio di venerazione alla memoria del grande Cittadino.

Dopo qualche scambio di idee su ritenuto che in giorno festivo, che sarebbe o giovedì 8 corr., o la domenica successiva, si unissero fra le 5 e le 6 pom. sopra invito del Municipio, nella Piazza d'Armi, le Società convocate e i cittadini tutti per assistere alle commemorazioni che saranno fatte dai oratori precedentemente iscritti.

È stato manifestato il desiderio che la salma del generale venga sotterrata nel Pantheon, in quella Roma che è stata campo glorioso delle sue gesta.

Il Presidente della Società dei Reduci ha comunicato la deliberazione presa da quella rappresentanza di collocare in Piazza Garibaldi una lapide che ricordi la venuta dell'eroe in Udine; lapide da farsi con sottoscrizione popolare a dieci centesimi.

Infine venne espressa la idea di raccogliere una pubblica sottoscrizione, su base di studiarsi, per erigere un monumento al generale: e tutti i rappresentanti hanno assunto l'incarico di esporre il proposito.

ai rispettivi mandanti perché lo scopo sia raggiunto.

In Provincia. La festa che doveva aver luogo domani a Tolmezzo è stata sospesa.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 46) contiene:

(Continuazione e fine).

7. Decreto prefetizio che autorizza il Sindaco del comune di Coseano alla espropriazione dei fondi che vanno ad occuparsi per l'ampliamento del Cimitero ad uso delle frazioni di Nogaredo di Corvo e Barazzetto.

8. Estratto di bando. Nel 10 luglio p. v. avrà luogo davanti il Tribunale di Udine l'asta di immobili in pregiudizio dei signori Giuseppe ed Alessandro Zanuttini di Mortegliano, ad istanza del sig. G. B. Degani di Udine. L'asta verrà aperta sul dato di lire 1392,60.

9. Estratto di bando. A istanza della R. Intendenza di Finanza di Udine nel 28 luglio 1882 davanti il Tribunale di Pordenone seguirà, in odio a Cozzarin I. signore di Cordenons, l'incanto e vendita di immobili in mappa di Cordenons. L'asta verrà aperta sul dato di lire 754,86.

10. Avviso. Approvato il progetto tecnico per la costruzione del tronco di strada obbligatoria che da Fiambro si dirige verso Flamburgo sino all'incontro dell'altro tronco già eseguito, e dichiarata l'opera stessa di pubblica utilità, si prevede che per 15 giorni resteranno depositati, presso l'Ufficio Municipale di Talmassons il piano particolareggiato di esecuzione e l'elenco delle indennità offerte per terreni d'occuparsi per la costruzione di detto tronco.

11. Accettazione di crediti. L'eredità di Stefanutti prete Pietro di Alessio, morto a Ca' Cattoni, (Caorle) il 18 gennaio 1882, fu accettata colla riserva dell'inventario dal di lui fratello Antonio.

12. Avviso. I creditori non ancora insinuati nel fallimento della Ditta Marcoini Antonio di Pordenone sono invitati a presentare al Sindaco del fallimento sig. P. Porcinelli di Pordenone, i propri titoli di credito. Restano poi nouzzati tutti i creditori del suddetto fallimento, residenti nel Regno, che il signor Giudice Carlo Turchetti ha stabilito il 6 luglio p. v. per la verifica dei loro crediti.

13. Avviso. Il signor Giudice delegato al fallimento di Vettore Piovesana di Sacile ha convocati avanti di sé nella residenza del Tribunale di Pordenone per il luglio p. v. tutti i creditori del fallimento suddetto, il Sindaco ed il fallito.

Regolamento per lo Stabilimento balneare Comunale diretto dall'Impresa Luigi Stampetta.

1. Lo stabilimento balneare comunale diretto dall'Impresa Stampetta Luigi, rimane destinato a pubblico uso entro quel termine che d'anno in anno verrà stabilito dal Municipio.

2. Il bagno a pagamento nella vasca comune, è permesso agli uomini dalle ore 6 ant. alle ore 8 1/2 ant.; alle donne dalle ore 9 ant. alle ore 12 meridiane, e nuovamente agli uomini dalle ore 12 1/2 meridiane fino a mezz'ora dopo il tramonto del sole.

3. Ogni Domenica il bagno nella vasca comune potrà effettuarsi senza pagamento di alcuna tassa dalle ore 6 ant. alle ore 11 ant. per gli uomini e dalle ore 11 1/2 alle ore 2 p.m. per le donne. In tale occasione resta concesso l'uso del solo spogliatoio comune, ed ognuno che voglia accedere nello stabilimento dovrà essere provvisto di propri asciugatoi e vesti da bagno o dovrà versare pagamento provvedersi dall'Impresa.

4. Nelle vasche solitarie il bagno potrà aver luogo tanto per gli uomini quanto per le donne dalle ore 6 ant. alle ore 9 di sera, senza limitazioni d'orario intermedie.

5. L'uso delle vasche solitarie e degli spogliatoi particolari verrà accordato ai vari richiedenti secondo la priorità delle loro domande.

6. È libero ad ognuno, o di portarsi seco le vesti da bagno e gli asciugatoi o di richiederli dall'Impresa, pagando, in questo caso, la tassa all'upone determinata.

7. Nessun bagnante potrà presentarsi fuori degli spogliatoi od immergersi nell'acqua senza mutande od accappatoio.

8. Non è permesso nella vasca comune di lavarsi con sapone.

9. I bagnanti devono comportarsi con decenza, ubbidienza e tranquillità. Chiunque tenesse un diverso contegno sarà immediatamente espulso e potrà anche asserragliarsi vieto: ingresso per l'avvenire.

10. Non è permesso l'ingresso nello Stabilimento balneare a fanciulli, d'ambos sessi, se non accompagnati da persone che si assuma la responsabilità della loro custodia. Resta vietato il bagno tanto nella vasca comune come nelle vasche solitarie a persone affette da malattie di qualunque sorta alla pelle, oppure da cicatrici o deformità fisiche tali da destare ribrezzo.

11. È proibito introdurre cani ed altri animali nelle località destinate per il bagno.

12. Presso il Direttore dello Stabilimento vi è aperto un libro per l'iscrizione degli eventuali reclami, che verranno tosto comunicati al Municipio.

13. Appositi delegati dal Municipio scelti d'accordo coll'Impresa cureranno la regolare e continua esecuzione delle disposizioni sopra indicate, e potranno altresì impartire quegli straordinari provvedimenti che fossero richiesti dall'ordine o dalla sicurezza.

Il nuovo orario ferroviario è andato ieri in attività e noi cominciamo a sentire i poco benefici effetti. Il solo spostamento di un treno bastò per rendere totalmente incomodo l'orario tanto per le corrispondenze quanto per i viaggiatori. Bisogna assolutamente trovare il rimedio. I nostri maggiori interessi si concentrano ad Udine; con Udine siamo in continuo scambio di relazioni; Udine è la città più prossima a noi ed alla quale ricorriamo per ogni piccola cosa che ci abbisogni.

Per il disbrigo dei piccoli affari, era per noi vantaggiosissimo il treno per Udine che prima partiva da qui alle 2 pom. potendo retrocedere col prossimo treno delle 5 1/2 pom. essendoci sufficienti due ore di permanenza costi. Ora quel treno è soppresso. Ne arriva un'altro da Venezia tre ore più tardi e contemporaneo al treno da Udine. Dimodochè ora siamo costretti a portarci ad Udine col treno delle 9 della mattina e perdere fuori il resto della giornata, oppure partire alle 5 1/2 pom. e fermarsi fino alla una dopo la mezza notte. Non c'è scampo: O perdere otto ore di giorno, od altrettante di notte! Questo è il dilemma impostoci dalle ferrovie dell'Alta Italia!! Scegli, o fortunato Codroipo!

È vecchia la storia che si cerca la comodità dei grandi centri a scapito dei piccoli; ciò può essere logico.... fino ad certo punto, e noi piccoli non siamo di.... parer contrario.

Ma quando si può contentare questi e quelli senza scapito sensibile dei primi, non sarebbe più logico ancora? Il modo è semplice e non costa che un lieve sacrificio: Fermate i due diretti, che con poca nostra compiacenza vediamo quotidianamente passare..... quali colombe dal desio portate!

Ma aspettare che la mano cada giù dal cielo non è più affare dei nostri tempi, così la pensano alcuni nostri commerciali; i quali sentendo più direttamente gli svantaggi, pare pensino a reclamare la fermata dei due diretti. In tal modo si riparerà sufficientemente agli inconvenienti del nuovo orario, il quale, nel mentre ci lascia tanto spazio di tempo fra i due primi treni per Udine, ce ne regala un terzo due ore dopo per la medesima destinazione.

Cosa farne di quest'ultimo? Per i nostri interessi preferiremo sempre arrivare così due ore in antecedenza; per chi vuole partecipare ai divertimenti teatrali, il treno delle 8 pom. sarebbe troppo tardivo.

Al più esso potrà servire a chi.... insulstato hospitè volesse trasportarsi in qualche tempio profano, dato e non concesso che le signorine, abitrici di quel luogo più.... meritassero l'onore di un apposito viaggio.

Codroipo, addì 2 giugno.

X.

relative all'importo di 3 mesi precedenti a quello in cui viene a svilupparsi la malattia.

Iudi venne approvato ad unanimità il resoconto amministrativo relativo all'anno sociale 1881-82 nei seguenti estremi: Riscossioni del VII sono sociale l. 998 10 Pagamenti effettuati 340,13

Civazza Cassa l. 657,07 Restanze a credito 3778,90 Attività definitiva 4436,87

Passata poi l'adunanza alla nomina delle cariche sociali per 1882-83 riuscì rieletta a grande maggioranza tutta la rappresentanza cessante; cioè il signor m. G. Perini a Presidente, e i signori m. G. Verza, U. Rossi, G. Del Torre e C. Blasig a Consiglieri.

Medaglie al Valor Civile. La Gazzetta ufficiale del 2 giugno annuncia che Sua Maestà, sulla proposta del Ministro dell'Interno, dopo il parere della Commissione creata con regio decreto 30 aprile 1851, in udienza del 5 marzo 1882, ha fregiato i sottoindicati della medaglia al valor civile, in premio di coraggiose e filantropiche azioni da essi compiute, con evidente pericolo della vita: Picco Cate-riua, quindicenne, in San'Orsorio; Sturma Giuseppe, contadino, in Povoletto; Bianco Natale, contadino, in Povoletto.

Il Ministro predetto ha premiato con la Menzione onorevole per altre generose azioni compiute: Coccolo Pietro, muratore, in Feletto Umberto.

Il conte Ettore Savorgnan di Brazza è giunto il 31 maggio a Liverpool. Così egli ha compiuto il suo terzo viaggio nel centro dell'Africa dove è intento ad esplorare le regioni del Congo. Scendendo nel porto inglese egli ha trovato il fratello conte Antonio colt recatosi ad incontrarlo. La salute del giovane ed illustre viaggiatore è abbastanza buona.

Il prof. Filippuzzi e gli studenti. Il Rettore dell'Università di Padova comm. Morpurgo, in seguito ai recenti tumulti, ha fatto affiggere un avviso in cui — sopra deliberazione del Consiglio Accademico — si dichiara che sarà mantenuta fermamente la disciplina scolastica e si applicheranno le disposizioni regolamentari qualora i disordini continuassero.

Il Rettore recò pure a notizia dei signori studenti questo telegramma del ministro Baccelli:

« Deploro avvenuto tumulto e prego tenermi informato deliberazioni Consiglio Accademico che dovranno sostenere la disciplina scolastica. »

Morta per l'istada. Questa mattina una povera vecchia inferma di Povoletto veniva trasportata a Udine sopra una carretta, distesa su uno strato d'erba e coperta d'una logora coltre. Giunto il veicolo alla Porta Gemona le guardie daziarie chiesero al conduttore, un vecchio cadente, cosa ci fosse nella carretta ed avendo egli risposto: una malata, le guardie sollevarono la copertura e rilevarono che l'ammalata... era morta. Per le stanzioni mediche, il cadavere della povera vecchia fu trasportato all'Ospedale.

Oggi alle ore 4 1/2 ant. cessava di vivere nell'età d'anni 25 dopo lunga malattia, e muoio dei conforti della Religione **Luigi Napoleone Angeli** di Nicolò. La famiglia e parenti, ne danno il doloroso annuncio, dispensando da visite di condoglianze.

I funerali avranno luogo lunedì 5 giugno alle ore 8 1/2 ant. nella Metropolitana.

L'anima eletta di **Luigi Napoleone Angeli** volava oggi in seno a Dio.

La bontà rara dell'animo, la squisita dolcezza dei modi, la cultura distinta della mente lo avevano reso caro a quanti lo conobbero.

Era un'angelo nella famiglia; — sarebbe stato un cittadino utile ed operoso e la morte con crudele ed inespicabile legge, — a venticinque anni, — lo spense.

Sopportò fortemente le pene del male che ad ogni ora gli strappava una parte di vita; e in questa lotta atroce la dolce sua mitessa degli atti e delle parole divenne proprio la serena pazienza del martire.

Pei suoi cari durerà lungo tempo acuto il cordoglio, perché è intenso l'effetto che li stringe al diletissimo estinto. Torni ad essi di conforto la fede che Colui che plangono ha trovato la pace eterna ed il compenso ad una vita la quale non fu che breve ed amara prova di dolore.

Udine, 3 giugno 1882. A.

Luigi Napoleone Angeli.

Abbiti, o Luigi, l'estremo vale da chi, come tuo compagno di scuola e amico di letissimo, ebbe largo campo di apprezzare la pietanza delle tue virtù. Mite, intelligente, amante della famiglia e della patria, se ti manca il modo di farti conoscere oltre lo studio numerato dei tuoi cari, almeno hai saputo destare in essi un grande tesoro di affetti e di sincera pietà, la quale crebbe in me con l'amicizia del giorno che nel collegio di Lubiana, or sono dieci anni, si resero manifesti i primi sintomi della malattia che oggi ti conduce al sepolcro. Nel quale, io posso prometterlo, tu non chiuderti anche la memoria di te stesso, che resterà sempre viva e parlante nell'animo mio.

oltre lo studio numerato dei tuoi cari, almeno hai saputo destare in essi un grande tesoro di affetti e di sincera pietà, la quale crebbe in me con l'amicizia del giorno che nel collegio di Lubiana, or sono dieci anni, si resero manifesti i primi sintomi della malattia che oggi ti conduce al sepolcro. Nel quale, io posso prometterlo, tu non chiuderti anche la memoria di te stesso, che resterà sempre viva e parlante nell'animo mio.

Udine, 3 giugno 1

Fabro att. alle oce. di casa — Domenico De Nipote agricoltore con Bernadina Battagliotti contadina — Angelo Flora parrocchiero con Anna Rumignani att. alle oce. di casa — Pietro Goriziano usciere con Maria Giacigh sarta — Antonio Milenopulo agente di commercio con Leopolda Blumenau att. alle oce. di casa.

ULTIMO CORRIERE

Qualcuno crede che i tumulti clericali a Napoli sieno stati eccitati da emissari di Francesco II, dietro istruzioni avute. Pare che il governo proibira la processione del Corpus Domini, in occasione della quale si temono più gravi disordini.

— Sugli affari d'Egitto c'è oggi un po' di sosta. Si attende l'esito della proposta Conferenza Costantinopoli.

— La risposta evasiva data da Depretis a Bonghi ha fatto ridestare il sospetto che non vogliasi sciogliere la Camera nel prossimo autunno, riconvocando l'attuale nel mese di novembre.

— È possibile che sabato, 10, la Camera sia prorogata.

— Ha bisogno d'essere confermata la notizia che sia già stata approvata dal Consiglio dei ministri un'amnistia per la fata dello Statuto.

TELEGRAMMI STEFANI

DISPACCI DEL MATTINO

Roma, 2. Dall'isola Maddalena giunge al Governo la dolorosa notizia che il generale Garibaldi morì alle ore 6 1/2 pom.

Maddalena, 3. Nelle ultime ore Garibaldi chiese ripetutamente se il vapore con Albanese fosse in vista. Rispose il medico che no. Il malato parve afflitto del ritardo. Chiese di Manlio. Poco dopo spirò.

Sembra addormentato. Il salone fu trasformato in camera ardente.

Il Generale indossa il Punch bianco e la papalina di velluto. Fanno il servizio un picchetto di onore con l'ufficiale della *Cariddi*.

Londra, 1. L'Agenzia Reuter riceve dal l'airo: A mezzanotte il Kedive riceverà dal suo agente di Costantinopoli un dispaccio, annunciante che il commissario ottomano partirà domani a mezzodì per l'Egitto, senz'aspettare la conferenza.

Bukarest, 2. Il *Romanul* dice che la proposta Barrere, accettata da tutte le potenze, fu combattuta dalla Romania e dalla Bulgaria; quindi, non raccogliendo l'unanimità dei voti, può considerarsi respinta.

Parigi, 2. Sul voto di fiducia d'ieri furono circa 176 astensioni, quasi tutte di repubblicani. La destra votò contro.

Madrid, 2. L'Uruguay persiste nel rifiutare soddisfazione. Attendesi l'esito dell'ultimatum.

Londra, 2. Lo *Standard* e la *Morning Post* considerano la conferenza come una rinuncia definitiva alla massima, secondo la quale l'Inghilterra possiede in Egitto interessi e diritti diversi dalle altre potenze. Il *Times* dubita che le decisioni degli ambasciatori producano maggiore effetto sulla Porta delle loro ultime raccomandazioni identiche. La conferenza ha per scopo di tutelare le suscettività della Francia, offrendole occasione di accettare l'intervento turco come ordine dell'Europa.

Parigi, 2. L'Agenzia *Havas* ha dal Cairo: Il console di Francia fa nuovi sforzi per persuadere Arabi pascià a conformarsi all'ultimatum. Propose che Raheb formi un nuovo ministero, con Abdallah alla guerra. Pendono trattative in questo senso; ma il Kedive ricusa la combinazione. La tranquillità è ristabilita in Alessandria. Ritiransi dalla circolazione le petizioni chiedenti la deposizione del Kedive.

Londra, 2. Il *Reuter Bureau* ha da Cairo 2: L'Austria, rispondendo all'invito della Francia per una conferenza a Costantinopoli, disse ch'è disposta ad accettare, ma prima di rispondere definitivamente deve concertarsi con le altre potenze.

Londra, 2. (Camera dei lordi). Granville tenne ieri un discorso analogo a quello di Dilke. Aggiunse che la Francia e l'Inghilterra erano sul punto di inviare ciascuna un rinforzo di tre corazzate per la protezione della vita e delle proprietà degli europei. L'accordo non è solamente con la Francia, ma con tutte le potenze. Il governo inglese impegna il Sultano a sostenere il Kedive per respingere le accuse mossegli di richiamare a Costantinopoli gli ufficiali capi del movimento militare in Egitto. — Domandando Salisbury se è vero che 8000 soldati egiziani

lavoravano alle fortificazioni di Alessandria e che il governo inglese si rifiutava di permettere alla flotta di opporsi a questi lavori, Granville gli rispose di non poter entrare in dettagli e che accettava la responsabilità degli ordini dati.

Camer dei Comuni. Completamento delle dichiarazioni del ministero. Gladstone disse che per il governo inglese non fu mai questione di spedire truppe europee in Egitto.

Domandando Smith se il governo sapeva che erigevansi fortificazioni dominanti la flotta di Alessandria, Dilke rispose che tre piccole navi di basso fondo furono spedite ad Alessandria. L'ammiraglio S. Y. Mour non ha manifestata alcuna apprensione. Aggiunse che a ciascuna estremità del canale sono collocate due cannoniere, una inglese, l'altra francese. La proposta di una conferenza fu indirizzata alle potenze mercoledì ultimo. Riunirrebbero immediatamente. Freycinet ha assicurato che la Francia e l'Inghilterra vi interverrebbero con perfetta armonia di vedute.

Petroburgo, 2. Il *Journal de Saint Petersburg* dice che la riunione di una conferenza risponde al programma storico della Russia; poiché avrà lo scopo di consolidare l'accordo delle potenze e di determinare la condotta da seguirsi in tutte le questioni riguardanti l'Oriente.

Roma, 2. Il *Diritto* dice che il Re accettò d'essere padrone del figlio del Principe Imperiale di Germania. Amedeo lo rappresenterebbe.

Parigi, 2. I giornali dicono che la Germania informò a Parigi che accetta la conferenza. Le adesioni di altre potenze pervenute a Londra, donde partirono le prime pratiche, attendono a Parigi.

DISPACCI DELLA SERA

Maddalena, 3. Garibaldi chiese a Manlio poco prima di spirare che ora fosse e se Albanese giungesse.

Fattagli dal dottore un'iniezione al braccio, spirava poco dopo.

Albanese giunse stamane a Caprera alle 7.30 ritardato in causa d'una fortissima nebbia.

Roma, 3. Dispacci dalle varie città segnalano ovunque manifestazioni di dolore per la morte di Garibaldi.

L'assessore anziano di Genova, il Sindaco di Palermo, la Giunta di Roma pubblicarono nobili manifesti.

A Palermo, Genova, Firenze, i negozi sono chiusi e le bandiere a lutto.

Le Borse di Genova, Napoli e Roma sono chiuse.

Parigi, 2. Freycinet e Say dichiararono alla Commissione dei crediti di Tunisi che la Francia rispetterà la commissione finanziaria internazionale, perché la sua soppressione fa obbligare ad assumere il debito tunisino e la Francia non potrebbe assumere questo aggravio.

Cairo, 2 (sera). Il Kedive ha ricevuto un dispaccio del granvisir annunziante che Dervich imbocca sul Jacht Izzedin partì domani come commissario del Sultano.

Cairo, 2. Nei circoli politici ottomani dubitasi che la Porta accetti la conferenza.

Vienna, 3. La *Wiener Zeitung* pubblica la nomina di Wimpffen ad ambasciatore a Parigi, di Ludolf a Roma e di Tuskay a Madrid.

NOTIZIE COMMERCIALI

Coloniali, Trieste, 2. Caffè. Inviano con corretti vendite di dettaglio nelle qualità di Rio.

Zuccheri. Stante le scarse domande, il mercato durante la decorsa ottava si mantiene calmo con limitati affari a prezzi debolmente tenuti.

Cereali, Trieste, 2. Tutti gli articoli offerti: tendenza al ribasso dai prezzi praticati.

Olii, Trieste 2. In seguito a delle facilitazioni sugli sconti accordate dai grossi, alla chiave dell'ottava le vendite nelle qualità comuni d'olio d'oliva rientrano discrete. Nelle sorti fine e soprattutto affari di dettaglio a prezzi stazionari.

Petrolio, Trieste 2. Aumenti in America. Qui pure più sostenuto ed in aumento non essendovi più merce disponibile alla riva; per la merce a magazzino i possessori pretendono prezzi più alti dei praticati.

DISPACCI DI BORSA

Trieste, 2 giugno.

Napol. 9.52,-	— 9.53,12	Ban. ger. 58,50 a 58,45
Zecchini 5,60 -	5,62	Ren. au. 76,25 - 76,40
Londra 119,50 - 119,85	R. au. 4,25 - 4,82	CambioParigi 47,50 -
Francia 47,40 - 46,55	Credito 332 - 332,12	London 119,80
Italia 46,25 - 46,40	Lloyd 65,60 - 65,40	Banca nazionale 82,22 -
Ban. Ital. 46,25 - 46,40	Rea. it. 88,12 - 88,38	Austriaca 77,-

Vienna, 2 giugno.

Mobiliare 328,-	Napol. d'oro 90,43
Lombarde 142,75	CambioParigi 47,50
Fer. Stato 328,50	id. Londra 119,80
Banca nazionale 82,22	Austriaca 77,-

Venezia, 2 giugno.

Rendita pronta 80,33	Valute 90,43
Londra 3 mesi 25,53	Francesc a vista 102,30
Pezzi da 20 franchi 216,-	Valute 20,56 a 20,58
Banconote austriache	216,-
Fior. austr. d'arg.	—

Berlino, 2 giugno.

Mobiliare 565,50	Lombarde 24,150
Austriache 56,50	Italiane 89,70

Dispacci particolari di Borsa.

Firenze, 3 giugno.

Nap. d'oro 20,56	Far. M. (con) —
Londra 102,20	Banca To. (n°) —
Françese 102,20	Cred. it. Mob. 842
Az. Tab. —	Read. italiana —
Banca Naz. —	—

Parigi, 3 giugno. (Apertura).

Rendita 3 010 83,27	Obbligazioni 29
id. 5 010 115,95	Londra 90,55
Read. Ital. 25 —	Italia 2 1/2
Ferr. Lomb. 25 —	inglese —
V. Em. 622 —	Rendita Turca 13,02
Romane 112,08	—

Londra, 3 giugno.

Inglese 102,51	Spagnolo 28,34
Italiano 89,12	Turco 13,78

SECONDA EDIZIONE

DISPACCI DELLA NOTTE

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati

Seduta del 3.

Presidenza Farini.

Il Presidente annuncia la morte di Garibaldi e ne fa la commemorazione rimanendo in piedi esso e tutta la Camera.

Dice ch'è cessato di vivere il solo superstite dei magnanimi che strettamente intorno al Re guidarono gli Italiani alla affrancazione dalla mala signoria.

Di questo simbolo di patriottismo, di virtù militari e popolari, e di rivendicazioni, del suo nome venerato e temuto, delle sue gesta meravigliose, del suo coro generoso parlerà la storia.

L'oratore non vuole che affermare la gratitudine degli Italiani verso il generale guerriero ed attestare anche intorno alla sua tomba la venerazione stessa che circondò il nome di Lui vivo nei più splendidi momenti dell'Epopea Nazionale e che non si scompagnerà mai dalla sua memoria.

Accenna poi ai fatti principali della sua vita e alla parte da Lui presa nei lavori parlamentari.

Rammenta come la sua voce tuonasse gagliarda nei momenti supremi del nazionale riscatto, e si associasse sempre a proposte patriottiche umanitarie, e fosse promotore appassionato delle opere a vantaggio di Roma.

Rammenta che nel 1875 entrato, per la prima volta in quest'aula in mezzo al plauso entusiastico dei rappresentanti della nazione, raccomandò la difesa marittima, quale supremo interesse d'Italia.

Ora non risuona più la magica voce nella quale la dolcezza e la forza mirabilmente sposate imperavano le cittadine virtù. Più non batte quel cuore che non ebbe palpito che non fosse per la patria e la libertà. Ma il nome di Garibaldi, scritto a lettere d'oro negli annali italiani, eccanto a quello del Re liberatore, ravviverà di nuova fiamma il culto della patria, culto che compone i dissidi, riempira gli animi, riovigorisce i popoli alla tutela dei loro diritti. (Vivi e prolungati applausi).

Rammenta che nel 1875 entrato, per la prima volta in quest'aula in mezzo al plauso entusiastico dei rappresentanti della nazione, raccomandò la difesa marittima, quale supremo interesse d'Italia.

Ora non risuona più la magica voce nella quale la dolcezza e la forza mirabilmente sposate imperavano le cittadine virtù. Più non batte quel cuore che non ebbe palpito che non fosse per la patria e la libertà. Ma il nome di Garibaldi, scritto a lettere d'oro negli annali italiani, eccanto a quello del Re liberatore, ravviverà di nuova fiamma il culto della patria, culto che compone i dissidi, riempira gli animi, riovigorisce i popoli alla tutela dei loro diritti. (Vivi e prolungati applausi).

Vollaro, come cittadino di Reggio di Calabria, esprime il dolore di quella città che prima vide Garibaldi nella sua spedizione dalla Sicilia alla terraferma.

Filopanti chiede che la salma sia trasportata a Roma e tumulata nel Pantheon.

Nicotera chiede che ciò si sospenda finché si conosca l'estrema volontà di Garibaldi.

Filopanti insiste.

La Camera approva la sospensiva e gli articoli di legge.

Crispi riferisce sul disegno per la pensione vitalizia di l. 10.000 alla vedova e a ciascuno dei figli di Garibaldi nominativamente, e se ne approva l'articolo unico.

Comunicansi telegrammi di Nanni, Ingulleri, Martelli e Dell'Angelo, che associano ai lutti nazionali.

Il Presidente annuncia di aver designato per sudare a Caprera, insieme all'intera presidenza, Pernuzzo, Tenani, Crispi, Fabrizi Nicola, Pianciani, Maiocchi, Della Rocca e De Renzis.

Procedesi alla votazione segreta sui disegni di legge suddetti che risultano approvati: il primo con 193 voti contro 3, il secondo con 194 contro 2, il terzo con 187 contro 9.

Maddalena, 3. Aspettasi la

riunione dei figli per la cremazione del cadavere di Garibaldi giusta la sua ultima volontà, espresso nel testamento aperto in questo momento e ordinante che le ceneri restino a Caprera, racchiuse in un'urna di porfido spettante alla famiglia.

ULTIME NOTIZIE

Bruxelles, 3. Il capo degli ultimontani Malon dichiarò in un banchetto elettorale, che, in caso di vittoria della destra, verrebbe protetta ad legge scolastica e ristabilite le relazioni col Vaticano.

Londra, 3. Dilke confessò alla Camera l'esistenza di divergenze fra l'Inghilterra e la Francia.

Si ritiene che in causa appunto di tale divergenza abortirà il progetto della conferenza.

La grande dimostrazione provocata da Arabi pascià venne protetta da oggi. Egli chiede l'allontanamento delle flotte; la cessazione dei rapporti dei K

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 21, Rue Saint-Marc.

ORARIO della FERROVIA

che andò in attività
col 1 Giugno 1882

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1,43 ant	misto	ore 7,21 ant	ore 4,30 ant
5,10 *	omnibus	9,18 *	5,35 *
9,55 *	accelerato	1,30 pom	2,18 pom
4,45 pom	omnibus	9,15 *	4,00 *
9,38 *	diretto	11,35 *	9,00 *

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

DA UDINE	ARRIVI	DA PONTEBBA	ARRIVI	DA UDINE
ore 6,00 ant	omnibus	ore 8,56 ant	ore 2,30 ant	omnibus
7,47 *	diretto	9,46 *	6,28 *	ideem
10,35 *	omnibus	1,33 pom	1,33 pom	4,56 ant
6,20 pom	ideem	9,15 *	5,00 *	9,10 ant
9,05 *	ideem	12,28 ant	6,28 *	4,15 pom

da UDINE a TRIESTE e viceversa

DA UDINE	ARRIVI	DA TRIESTE	ARRIVI	DA UDINE
ore 7,54 ant	diretto	or 11,20 ant	ore 9,00 pom	misto
6,04 pom	accelerato	9,20 pom	6,20 ant	accellerato
8,47 *	omnibus	12,55 ant	9,05 *	omnibus
2,50 ant	misto	7,38 *	5,05 pom	ideem

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

DA UDINE	ARRIVI	DA VENEZIA	ARRIVI	DA UDINE
ore 7,54 ant	diretto	ore 8,56 ant	ore 2,30 ant	omnibus
6,04 pom	accellerato	9,46 *	6,28 *	ideem
8,47 *	omnibus	1,33 pom	1,33 pom	4,56 ant
2,50 ant	misto	9,15 *	5,00 *	9,10 ant

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

DA UDINE	ARRIVI	DA VENEZIA	ARRIVI	DA UDINE
ore 7,54 ant	diretto	ore 8,56 ant	ore 2,30 ant	omnibus
6,04 pom	accellerato	9,46 *	6,28 *	ideem
8,47 *	omnibus	1,33 pom	1,33 pom	4,56 ant
2,50 ant	misto	9,15 *	5,00 *	9,10 ant

DA UDINE	ARRIVI	DA VENEZIA	ARRIVI	DA UDINE
ore 7,54 ant	diretto	ore 8,56 ant	ore 2,30 ant	omnibus
6,04 pom	accellerato	9,46 *	6,28 *	ideem
8,47 *	omnibus	1,33 pom	1,33 pom	4,56 ant
2,50 ant	misto	9,15 *	5,00 *	9,10 ant

DA UDINE	ARRIVI	DA VENEZIA	ARRIVI	DA UDINE
ore 7,54 ant	diretto	ore 8,56 ant	ore 2,30 ant	omnibus
6,04 pom	accellerato	9,46 *	6,28 *	ideem
8,47 *	omnibus	1,33 pom	1,33 pom	4,56 ant
2,50 ant	misto	9,15 *	5,00 *	9,10 ant

DA UDINE	ARRIVI	DA VENEZIA	ARRIVI	DA UDINE
ore 7,54 ant	diretto	ore 8,56 ant	ore 2,30 ant	omnibus
6,04 pom	accellerato	9,46 *	6,28 *	ideem
8,47 *	omnibus	1,33 pom	1,33 pom	4,56 ant
2,50 ant	misto	9,15 *	5,00 *	9,10 ant

DA UDINE	ARRIVI	DA VENEZIA	ARRIVI	DA UDINE
ore 7,54 ant	diretto	ore 8,56 ant	ore 2,30 ant	omnibus
6,04 pom	accellerato	9,46 *	6,28 *	ideem
8,47 *	omnibus	1,33 pom	1,33 pom	4,56 ant
2,50 ant	misto	9,15 *	5,00 *	9,10 ant

DA UDINE	ARRIVI	DA VENEZIA	ARRIVI	DA UDINE
ore 7,54 ant	diretto	ore 8,56 ant	ore 2,30 ant	omnibus
6,04 pom	accellerato	9,46 *	6,28 *	ideem
8,47 *	omnibus	1,33 pom	1,33 pom	4,56 ant
2,50 ant	misto	9,15 *	5,00 *	9,10 ant

DA UDINE	ARRIVI	DA VENEZIA	ARRIVI	DA UDINE
ore 7,54 ant	diretto	ore 8,56 ant	ore 2,30 ant	omnibus
6,04 pom	accellerato	9,46 *	6,28 *	ideem
8,47 *	omnibus	1,33 pom	1,33 pom	4,56 ant
2,50 ant	misto	9,15 *	5,00 *	9,10 ant

DA UDINE	ARRIVI	DA VENEZIA	ARRIVI	DA UDINE
ore 7,54 ant	diretto	ore 8,56 ant	ore 2,30 ant	omnibus
6,04 pom	accellerato	9,46 *	6,28 *	ideem
8,47 *	omnibus	1,33 pom	1,33 pom	4,56 ant
2,50 ant	misto	9,15 *	5,00 *	9,10 ant

DA UDINE	ARRIVI	DA VENEZIA	ARRIVI	DA UDINE
ore 7,54 ant	diretto	ore 8,56 ant	ore 2,30 ant	omnibus
6,04 pom	accellerato	9,46 *	6,28 *	ideem
8,47 *	omnibus	1,33 pom	1,33 pom	4,56 ant
2,50 ant	misto	9,15 *	5,00 *	9,10 ant

DA UDINE	ARRIVI	DA VENEZIA	ARRIVI	DA UDINE
ore 7,54 ant	diretto	ore 8,56 ant	ore 2,30 ant	omnibus
6,04 pom	accellerato	9,46 *	6,28 *	ideem
8,47 *	omnibus	1,33 pom	1,33 pom	4,56 ant
2,50 ant	misto	9,15 *	5,00 *	9,10 ant